

TEATRO/1. Questa sera all'Astra di Schio l'attrice sul palco con Vittorio Viviani in una nuova sfida per la regia di Fantoni

Piccolo coltiva l'arte del dubbio e firma cabaret contemporaneo

Uno strano risiko nel quale si racconta la guerra tra Vero e Falso. Ispirandosi a Carofiglio

SCHIO

Dopo i successi di "Processo a Dio" e "La Commedia di Candido", ritornano in scena Ottavia Piccolo e Vittorio Viviani, con una nuova sfida: L'arte del dubbio, questa sera con in inizio alle 21 al Teatro Astra di Schio.

Lo spettacolo è tratto dal libro scritto dal magistrato e scrittore Gianrico Carofiglio che ci regala un divertente spaccato del mondo della giustizia visto dall'interno, abilmente teatralizzato da Stefano Massini e ironicamente interpretato da Ottavia Piccolo.

Un "cabaret del dubbio" dove niente è dato per scontato, una moderna commedia dell'arte articolata in quadri in cui i giochi di parole, lo strumento dell'interrogatorio e la forma del processo fanno sì che Ottavia e Vittorio si divertano a indossare i panni dei tipi più disparati.

Le musiche, eseguite dal vivo dal musicista Nicola Arata, scandiscono i ritmi vivaci dello spettacolo che diventano tesi nei pezzi più impegnati: l'assassino di Don Peppino Diana a opera della camorra e la morte dei sette operai della Thyssen.

«Gianrico Carofiglio - afferma il regista Sergio Fantoni -

ha il merito di aver portato, con il suo straordinario libro "L'Arte del dubbio", il tema del Dubbio fuori del perimetro strettamente giuridico per lasciare che dilagasse nella realtà quotidiana».

Si parla in effetti dei nostri giorni, di quello che sta al di fuori dei teatri, intorno a noi, di insidie e di trappole nascoste fra le parole e nelle parole. Si parla della persuasione occulta della pubblicità, delle ambiguità, a dir poco, dei giornali.

Uno strano risiko teatrale nel quale si racconta la guerra fra Vero e Falso, dove tutto scaturisce nientemeno che da verbali autentici di processi italiani.

Presi direttamente dai nostri Tribunali, compariranno in scena truffatori e pentiti, poliziotti e camorristi: un'umanità pronta a testimoniare la verità o la menzogna, in quel gigantesco teatrino che si chiama realtà.

I biglietti (da 22 a 13 euro) sono acquistabili alla Fondazione Teatro Civico di Schio dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 18,30. Sono inoltre acquistabili on line sul sito www.vivaticket.it. I biglietti ancora disponibili si potranno infine acquistare al botteghino del Teatro Astra un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. ●



Ottavia Piccolo e Vittorio Viviani saranno questa sera all'Astra di Schio con "L'Arte del dubbio"



Lo scrittore Gianrico Carofiglio



Il cabaret del dubbio avrà musica dal vivo di Nicola Arata

TEATRO/2. Domani sera al Kitchen di Vicenza

Tenerezza e fantasia Quella fabbrica è davvero magica

La compagnia residente Project in un'ora e mezzo di divertimento

VICENZA

Domani sera alle 21e domenica 17 alle 18 la Compagnia residente Kitchen Project presenta *La fabbrica magica*.

Un'ora e mezzo di divertimento in uno spettacolo pieno di musica, azione, colore, allegria, tenerezza e fantasia.

Sulla scena un ponteggio di tubi metallici su cui dialoghi e stile narrativo si alternano tra movimenti coreografici d'insieme, canzoni interpretate dagli stessi attori - il repertorio è Rock&Roll -, travestimenti e performance ritmiche a partire dall'utilizzo percussivo degli oggetti di scena.

Rispetto al capolavoro di Roald Dahl, *La Fabbrica di Cioccolato*, il punto di vista è quello degli strani e allegri aiutanti del proprietario della Fabbrica, che sotto la sua bizzarra direzione assumono di volta in volta i panni dei piccoli protagonisti del sogno a base di cacao. Una storia surreale, dove i diversi, i piccoli aiutanti, buffi e apparentemente "senza peso" si rivelano incontrastati protagonisti, colorati, esplosivi, saggi, leali, che, oltre al cioccolato, sanno apprezzare le piccole gioie della vita ed il piacere dell'umiltà.

Ma soprattutto questi piccoli

esseri, semplici, sinceri, vitali, sono capaci di sognare e di credere nei sogni.

La Compagnia Kitchen Project nasce nel 2007 da un'idea di Franca Pretto e Gianni Gastaldon, fondatori di Ossidiana Centro Culturale e di Espressione (Vicenza) e della scuola triennale di Teatro Corale nella quale insegnano assieme a Carlo Presotto e Linda Viero. A perfezionare la ricerca di questo gruppo di attori i seminari con Enrico Bonavera, Carlos Alsina, Laura Curino, Pippo Del Bono, Madame Rebinè.

Fra gli spettacoli messi in scena dalla compagnia: *Nasco alla Valba* di Franca Pretto; *Stelle che ridono* da *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry; *Novocento* dall'omonimo romanzo di Alessandro Baricco; *La fabbrica magica* dal romanzo di Roald Dahl *La Fabbrica di Cioccolato*; *Il Diario di Eva* dall'omonimo romanzo di Mark Twain, *Mia, o di nessuno* di Franca Pretto.

La compagnia ha inoltre lavorato all'opera lirica *La Regina delle Nevi*, su musica di Pierangelo Valtinoni e libretto di Paolo Madron, per la regia di Franca Pretto e Gianni Gastaldon.

Biglietti: 10 euro tesserati Arci; fino ai 14 anni: 5 euro tesserati Arci. ●

TEATRO/3. Stasera allo Spazio Bixio la storia dell'uomo autore del clamoroso gesto nel 1911

Peruggia, l'imbianchino italiano che rubò e restituì la Gioconda

Avrebbe voluto che l'opera di da Vinci tornasse in patria

VICENZA

Nel 1911 un imbianchino italiano rubò la Gioconda. La sua vicenda sarà raccontata da Simone Toffanin, protagonista dello spettacolo Vincenzo Peruggia - La storia dell'uomo che rubò la Gioconda, in programma questa sera alle 21 al Teatro Spazio Bixio (in via Mamelì 4 a Vicenza), nell'ambito della settima edizione della rassegna Teatro Elemento Naturalmente diversi.

Scritto da Giovanni Epis nell'allestimento di Cast, diretto e interpretato da Simone Toffanin, con Tony Fuochi voce narrante fuori campo e musiche originali di Tommaso Ermolli, il lavoro narra la vicenda del furto della Gioconda di Leonardo da Vinci. Il quadro venne trafugato dal salone Carrè del Museo del Louvre di Parigi nella notte tra il 20 e il 21 agosto del 1911.

Il fatto diventò ben presto una questione di portata internazionale: la Francia mobilitò gran parte della propria gendarmeria per ritrovare il dipinto; furono disposte imponenti indagini e non si tralasciò alcuna ipotesi, più o meno attendibile. Del furto furono accusati,

di volta in volta, numerose persone, anche personalità e artisti celebri invidiosi, si disse, del talento del pittore italiano. Si arrivò persino ad accusare uno Stato. Ma non si arrivò mai a nessun risultato concreto. Dopo due anni di silenzio il quadro ricomparve a Firenze. Ma chi lo rubò? Chi fu l'autore di questo geniale piano diabolico, del più celebre dei furti d'arte? Un italiano di Dumenza (Va), Vincenzo Peruggia, immigrato in Francia che lavora saltuariamente come imbianchino al Museo del Louvre, e che un giorno decide di rubare la Gioconda per restituirla all'Italia (a partire dalla metà del 1800 si diffuse la leggenda che Napoleone, durante la Campagna d'Italia, avesse trafugato il celebre quadro).

Ritornato in Italia, dopo un periodo di due anni passato in silenzio per far calmare le acque, decide di restituire il quadro allo Stato Italiano, che però, messo alle strette dallo Stato Francese e dall'opinione pubblica internazionale, lo ridà alla Francia e processa Peruggia.

Lo spettacolo mette in scena proprio la parte finale del processo dove Peruggia racconta la sua vita in Francia e le moti-



Simone Toffanin in "Vincenzo Peruggia, l'uomo che rubò la Gioconda"

vazioni del suo gesto.

La stagione allo Spazio Teatro Bixio è realizzata con il Comune di Vicenza, il sostegno della Regione, Fondazione Antonveneta e un piccolo supporto di Anthea, e vede il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, la collaborazione con Rete Veneta Piccoli Spazi Teatrali. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro. È consigliata la prenotazione al numero 345 7342025. ●

ROCK/1. Arzignano

Le evasioni dei Naif sono poesia e spontaneità

ARZIGNANO

Evasioni ed emozioni, poesia e natura, spontaneità e introspezione miscelate in grintosi umori rock.

Sarà la prima performance live dell'interessante e originale duo valdagnese dei "Naif" dopo la pubblicazione del nuovo singolo "Alberi nel cielo" il cui video è già visibile su YouTube.

Questa sera si esibiranno in un concerto in acustico al Viceversa di via seconda strada ad Arzignano proponendo al pubblico il loro repertorio pop in italiano ricco di stimoli poetici liberi da condizionamenti accademici e tecnici che si rifà alle caratteristiche dell'arte "naif" che rappresenta, in musica, la cifra stilistica prescelta. Nati un paio di anni fa, ne fanno parte il frontman e cantante Fabio Daniele e il chitarrista e autore Denny Rigon. Finalisti all'Heartbeats Contest di Montebelluna Maggiore, alle spalle hanno due precedenti lavori discografici: "Studiolive", che è ripreso da esibizioni dal vivo con brani creati da improvvisazioni musicali e vocali, e "Cielo senza età" che contiene pezzi più ritmici e incisivi.

In scaletta anche canzoni che presto si ritroveranno nell'album in preparazione. L'inizio è fissato alle 22. L'ingresso è libero. ●M.G.

ROCK/2. Doppia data

Il VI Contest alle ultime fasi eliminatorie nel weekend

VICENZA



Alessandro Padrin

VICENZA

Volge alla chiusura la prima fase eliminatoria, del Vicenza Rock Contest. Questa settimana doppio appuntamento.

Oggi la kermesse farà tappa al Bar Hangar-1 a Vicenza, in via Vecchia Ferriera, mentre domani sera alla birreria Timonchio di Villaverla. L'ultima serata delle eliminatorie sarà poi sabato 23 marzo, allo Stars Cafe a Vicenza, in via Savabona.

Oggi al Bar Hangar 17ª serata di eliminatorie del concorso targato Mr X Promotion. A esibirsi saranno Virtual Time, The Dipoles, Back To Business, Steam Sheep, Ematomati Giganti e Simmetria Distorta.

Domani a Villaverla ci saranno sul palco Mad Fellaz, From Anything to Reborn, Milkslate, Raymond K, Dilem, Quarto Vuoto, What's Going One? e Recattivo. Presenterà entrambe le serate Alessandro Padrin, con inizio alle 20. ●S.R.

ROCK/3. Al Totem

Arrivano i Frank sent us e lo spettacolo è garantito

VICENZA

Questa sera dalle 23 tornano le serate live al Totem Gallery con lo staff del "From disco tu disco". Saranno i romani Frank sent us questa volta a calcare il palco del club vicentino di via Vecchia Ferriera.

Frank sent us è un progetto audio visivo intento a creare un'interazione tra musica e immagini secondo un approccio multisensoriale, nato dalla collaborazione tra cliché video e system error. Un live set dove la musica e il video si fondono completamente creando una miscela esplosiva. Estratti video vengono "suonati dal vivo" elaborando la sonorizzazione originale del filmato in una serie di loop ipnotici, armonizzati da tappeti sonori perfettamente in sintonia con l'immagine.

Per citare due delle più importanti riviste del panorama musicale e live-show dei Frank sent us vengono definiti così da Rolling Stone: "...Voi però, se organizzate un Festival o qualche serata, schiaffate in cartellone i Frank Sent Us: uno show così in Italia oggi non lo propone nessuno". E da Repubblica XL: "Nei live la band romana fa un lavoro di montaggio tra immagini (film famosi) e suoni e diverte come una puntata di Blob sonorizzata da Fatboy Slim...●